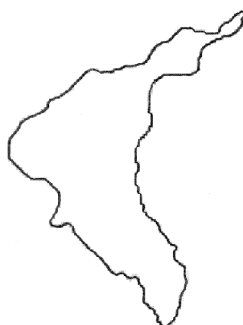




Comune di

SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DELLE PREVISIONI
CONCERNENTI IL “PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI
UNA PIAZZA PRESSO IL CENTRO ABITATO DI
SILICAGNANA”.

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
ai sensi dell’art.18 – comma 3 - della L.R.T. n. 65/2014.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Pamela GUIDI

San Romano in Garfagnana, li 05/10/2023



VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DELLE PREVISIONI CONCERNENTI IL
**“PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZA PRESSO IL CENTRO ABITATO DI
SILLICAGNANA.”**

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(ai sensi dell’art. 18 – comma 3 - della L.R.T. n. 65/2014)**

1. PREMESSA

La presente relazione è redatta ai sensi dell’art. 18 della legge regionale n. 65 del 10 novembre 2014 (“*Norme per il governo del territorio*”) e successive modifiche e integrazioni. In base ai suddetti disposti il Responsabile del Procedimento accerta che lo strumento della pianificazione urbanistica comunale, o sua variante, si formi in piena coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto degli ulteriori programmi o piani di settore vigenti e, qualora riscontri tale coerenza la certifica, dando conto dell’attività svolta. Il presente documento ha quindi lo scopo di evidenziare sinteticamente quali sono state le fasi succedutesi nella formazione della variante in oggetto, quali sono stati i soggetti coinvolti nel procedimento, i pareri richiesti, nonché le segnalazioni e i contributi pervenuti nella fase di redazione della proposta e le verifiche effettuate in merito alla coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale quali il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca e il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico della Regione Toscana.

La presente relazione è allegata agli elaborati tecnico grafici e agli atti di approvazione, nel rispetto dei disposti dell’art. 18, comma 3, della L.R. 65/2014, unitamente al rapporto del Garante dell’Informazione e della Partecipazione di cui agli artt. 37 e 38 della medesima legge regionale 65/2014.

2. RIFERIMENTI AGLI ATTI PIANIFICATORI COMUNALI VIGENTI

Il Comune di San Romano in Garfagnana è dotato di Piano Strutturale vigente, di tipo intercomunale (PSI), approvato in via definitiva con Delibera del Consiglio dell’Unione Comuni della Garfagnana n.113 del 20/12/2018 (con ratifica del Consiglio Comunale del Comune di San Romano in Garfagnana n.46 del 26/09/2019, divenuto efficace, in esito al pronunciamento di conformità



della Conferenza Paesaggistica, con pubblicazione sul BURT n.50 del 11/12/2019. Il Comune di San Romano in Garfagnana è altresì dotato di Regolamento Urbanistico (RU) approvato con delibera del Consiglio Comunale n.14 del 10/04/2019 e successiva delibera n. 50 del 26/11/2019, di conclusione del procedimento pianificatorio a seguito degli esiti della Conferenza Paesaggistica di verifica e conformazione al PIT-PPR, e divenuto efficace con pubblicazione sul BURT n. 10 del 04/03/2020.

In rapporto al PSI indicato è in corso la fase di adozione del relativo Piano Operativo Intercomunale (POI) il cui avvio del procedimento è stato approvato con Delibera del Consiglio dell'Unione Comuni Garfagnana n. 14 del 23/07/2020.

3. OGGETTO E CONTENUTI DELLA VARIANTE

La variante al RU vigente di che trattasi è finalizzata alla definizione delle previsioni urbanistiche volte ad assicurare la realizzazione del progetto, di iniziativa pubblica dell'Amministrazione Comunale, avente per oggetto “realizzazione di una piazza pubblica (anche con complementare funzione di parcheggio e area di sosta e di aree a verde pubblico attrezzato) presso il centro abitato di Sillicagnana.”

L'area interessata dalla variante ricade all'interno del perimetro del “territorio urbanizzato“ definito sia dal RU che dal Piano Strutturale Intercomunale (PSI) vigente, quest'ultimo individuato in via definitiva in applicazione dei principi e delle finalità generali sanciti dalla LR 65/2014 e sulla base delle specifiche indicazioni metodologiche definite dal PIT con valenza di PPR.

La variante prevede, nel recepire le indicazioni del progetto dell'opera pubblica, di variare le previsioni vigenti per quanto concerne il contesto territoriale interessato. Si prevede in particolare di variare localmente, in termini di sole determinazioni cartografiche del quadro propositivo dello stesso RU, la previsione di una circoscritta porzione di territorio da “Zone a colture agricole interne al territorio urbanizzato (E)” (di cui all'art. 37 delle norme del RU) in parte in “Aree a parcheggio pubblico di previsione (P)” (di cui all'art. 41 del RU) ed in parte ad “Aree a verde pubblico di nuova previsione (Vn)” (di cui all'art. 42 del RU). La variante contempla pertanto solo modifiche di natura cartografica, in quanto l'attuale disciplina di RU (Nta) già contiene e definisce le adeguate disposizioni normative che assicurano la realizzazione delle opere e degli interventi previsti dal progetto. Le aree oggetto di variante non ricadono all'interno di “Beni paesaggistici” e “Beni culturali” formalmente tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al D.Lgs 42/2004, e non ricadono nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico.



Per ulteriori approfondimenti si rimanda comunque alla Relazione Generale riguardante la variante a firma del tecnico incaricato della redazione della stessa Arch. Fabrizio Cinquini.

La variante è costituita dai seguenti elaborati tecnici:

1. Relazione Generale e di Conformità, avente anche i contenuti di “*Relazione motivata*” ai fini della VAS;
2. Elaborati Cartografici.

4. VERIFICA DI COERENZA DEI CONTENUTI DI CUI ALL'ART.18 DELLA LR 65/2014

Tenendo a riferimento quanto disposto dall'art. 18 della LR 65/2014, sulla base di quanto descritto nella “*Relazione Generale*” di variante del tecnico redattore Arch.Fabrizio Cinquini, la variante in oggetto, garantisce nel suo complesso:

- a) la positiva e sostanziale coerenza esterna (adeguatezza o conformità) con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni; in particolare nel caso di che trattasi con il PIT della Regione Toscana avente valenza di PPR (*delibera del Consiglio Regionale n.37 del 27/05/2015*) e il PTC della Provincia di Lucca (*delibera del Consiglio Provinciale n.189 del 13/01/2000*) vigenti;
- b) la positiva e sostanziale coerenza interna (adeguatezza o conformità) con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati, in particolare nel caso di che trattasi con il PSI vigente citato in premessa;
- c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale; in ragione della conformità accertata e determinata ai precedenti punti a) e b);
- d) il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'art. 4 della LR 65/2014, in ragione della conformità accertata e determinata ai precedenti punti a) e b). La variante inoltre risulta ubicata all'interno del perimetro del territorio urbanizzato individuato dal PSI ai sensi dello stesso art. 4 della LR 65/2014;



- e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84; in ragione della conformità accertata e determinata ai precedenti punti a) e b). La variante inoltre non interessa il territorio rurale individuato e disciplinato dal PSI;
- f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130. in ragione della conformità accertata e determinata ai precedenti punti a) e b). La variante inoltre in quanto parziale e riferita ad una minima porzione di territorio non riscontra contenuti che possano interferire con le disposizioni di cui al Titolo V della LR 65/2014.

5. PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE

La variante al RU di che trattasi, per quanto descritto in precedenza, si configura quale fattispecie delle “**Varianti mediante approvazione del progetto**” disciplinate dall'art. 34 della LR 65/2014. In particolare è disposto che (comma 1): “... *nei casi in cui la legge prevede che l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante agli strumenti di pianificazione territoriale o urbanistica del comune, l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul BURT e rende accessibili gli atti in via telematica, dandone contestuale comunicazione alla Regione, alla provincia o alla città metropolitana. Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione. Sulle osservazioni si pronuncia l'amministrazione competente adeguando gli atti, ove necessario. Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto ...*”. Inoltre (comma 1 bis): “... *qualora la variante urbanistica comporti nuovo impegno di suolo non edificato fuori dal perimetro del territorio urbanizzato è richiesto in via preventiva il pronunciamento positivo della conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25 ...*”.

Il Comune pertanto approverà il progetto dell'opera pubblica o di pubblica utilità secondo i disposti dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità il quale indica che, in caso di opera pubblica da realizzare che non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del Consiglio Comunale dell'opera pubblica stessa, costituisce anche adozione della variante allo strumento urbanistico*), seguendo il procedimento di variante



di cui al citato art.34 della LR 65/2014 in quanto si configura la fattispecie ivi prevista.

La previsione di variante al RU, come detto al punto precedente di questa relazione, risulta ricadere all'interno del perimetro del "Territorio urbanizzato" individuato dal PSI vigente, così come da quello individuato dal RU vigente, e pertanto il Comune può inoltre procedere secondo quanto indicato al comma 1 dell'art. 34 precedentemente riportato, senza dover richiedere la previa convocazione della conferenza di copianificazione.

I passi del procedimento di approvazione del progetto dell'opera pubblica e contestuale variante al RU previsto dall'art. 34 della LR 65/2014 possono così essere sintetizzati:

1. approvazione del progetto con contestuale approvazione della variante al RU con delibera del Consiglio Comunale;
2. pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione dandone contestuale comunicazione alla Regione ed alla Provincia e rendere accessibili i relativi atti in via telematica;
3. nei successivi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione sul BURT gli interessati possono presentare osservazioni, sulle quali l'Amministrazione Comunale si pronuncia adeguando gli atti, ove necessario;
4. qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.

6. PROCEDIMENTO DI VAS

Ai fini del procedimento di formazione della Variante al RU occorre al contempo considerare la legislazione regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). In particolare l'art. 5 bis (Atti di governo del territorio soggetti a VAS) stabilisce che "... *i comuni, nell'ambito della rispettiva competenza, provvedono all'effettuazione della VAS sugli atti di cui agli articoli 10 e 11 della LR 65/2014 ...*" (comma 1, ovvero nelle more di approvazione del POI anche il RU vigente), inoltre anche "... *le varianti agli atti di cui al comma 1 sono soggette a VAS ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera b bis ...*" (comma 3). Tuttavia l'art. 5, comma 3 ter, stabilisce altresì che "... *nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non compor-*



tino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente. A tal fine l'autorità procedente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa ...”.

Trattandosi di Variante al RU avente per oggetto la *“Realizzazione di una piazza pubblica (anche con complementare funzione di parcheggio e area di sosta e di aree a verde pubblico attrezzato) presso il centro abitato di Sillicagnana”*, riferita ad una singola e circoscritta previsione di opera pubblica che contempla esclusivamente modifiche di natura redazionale (conformemente all’articolazione in zone già esistente e prevista nella cartografia di quadro progettuale del RU) e che al contempo non comporta modifiche alla disciplina di piano (ovvero le Norme del RU) già sottoposta a VAS, si è inteso procedere ai sensi delle richiamate disposizioni legislative mediante la verifica di assoggettabilità semplificata.

Tale determinazione è accertata dal fatto che la variante oltre a non procedere con la definizione di previsioni che comportano la modifica o la variazione della disciplina di piano (Disposizioni normative del RU), non determina la variazione o l’incremento del *“Quadro previsionale strategico quinquennale”* (dimensionamento) definito dallo stesso RU che risulta già sottoposto a positiva verifica di compatibilità nell’ambito del relativo procedimento di VAS. Al contempo la stessa variante comporta un miglioramento ed un incremento delle complessive prestazioni ambientali e degli effetti attesi a livello locale, in ragione dell’incremento degli standard urbanistici e degli spazi pubblici.

Pertanto in data 13/09/2023 con nota n.5870 sono stati trasmessi via Pec al Servizio Pianificazione Urbanistica dell’Unione Comuni Garfagnana (*autorità competente in materia di VAS*), gli elaborati di variante e la *“relazione motivata”* ai fini della VAS, per la relativa procedura di verifica di assoggettabilità semplificata di cui all’art.5, comma 3 ter, della L.R. n.10/2010.

In data 18/09/2023, con nota pervenuta al protocollo del Comune al n.5976, l’Unione Comuni Garfagnana ha trasmesso il verbale dell’ *autorità competente* n. 260 del 15/09/2023 nel quale è riportato il provvedimento motivato di esclusione di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della variante di che trattasi. Detto verbale, con gli elaborati della variante, è stato reso pubblico, per i disposti dell’art.22, comma 5, della L.R. n.10/2010, attraverso la sua pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di San Romano in Garfagnana quale *“autorità proce-*



dente”, avvenuta in data 29/09/2023.

7. INDAGINI GEOLOGICO-TECNICHE

In data 27/09/2023 con nota prot. n. 6162 è stato effettuato, ai sensi dell’art. 104 della legge regionale n. 65/2014 e del relativo regolamento di attuazione DPGR n.5/R/2020, il deposito delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche a supporto della variante in oggetto presso la Direzione Regionale del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Toscana Nord – sede di Lucca. La suddetta struttura regionale con nota n. AOOGR_0449497 del 02/10/2023 (pervenuta al protocollo comunale in data 03/10/2023 n.6312) ha comunicato che il deposito è stato iscritto nell’apposito registro con il n. 2305 in pari data, e pertanto per i disposti dell’art. 13 del DPGR n.5/R/2020 si può procedere all’adozione della variante.

8. GARANTE DELL’INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Per il procedimento della variante è stato individuato il Garante dell’Informazione e Partecipazione di cui all’art.37 della L.R. n.65/2014 con delibera della Giunta Comunale n.71 del 20/09/2023 nella persona della Sig.ra Milena Coltelli dipendente di questo Comune ed assegnata al Settore Amministrativo ed Economico Contabile. Si acquisisce il rapporto del Garante dell’Informazione e Partecipazione di cui all’art.38, comma 2, della L.R. n.65/2014, che unitamente alla presente relazione costituiscono allegati all’atto di adozione della variante.

9. CONCLUSIONI E DICHIARAZIONI

Tenendo conto di quanto descritto ed esposto nella presente relazione, richiamato l’art. 18 della LR 65/2014, è possibile dichiarare che il procedimento individuato e sin qui svolto è effettuato nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti in materia e che la presente variante al RU risulta conforme alla LR 65/2014, ai relativi regolamenti di attuazione ed alle norme ad essa correlate, risultando al contempo coerente e conforme agli strumenti della pianificazione territoriale sovraordinati (PSI, PTC e PIT/PPR) vigenti.

San Romano in Garfagnana, lì 05/10/2023

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**
Dott.ssa Pamela GUIDI
(documento firmato digitalmente)